

**BIORITMI**

CLAUDIA ARLETTI  
bioritmi@repubblica.it

## E un dinosauro finto commosse i social

**Mai sentito parlare di “effetto triceratopo”? Ne ha parlato per primo Bruno Mastroianni, esperto di comunicazione, a proposito di un curioso episodio della Rete. Il 10 luglio 2014 l'umorista americano Jay Branscomb posta sul suo profilo Facebook una foto di Steven Spielberg sul set di *Jurassic Park* (1993): alle spalle si vede la carcassa finta di un ovviamente finto dinosauro e Jay per ridere scrive: «Deplorable foto di un cacciatore sportivo in posa felice accanto al Triceratopo che ha appena trucidato». Incredibile ma vero, il post suscita l'indignazione degli utenti della Rete. Anche quando qualcuno, nei commenti, fa notare che è solo la foto di un set, c'è chi replica: «Comunque non doveva uccidere quell'animale». Quanti piccoli triceratopi riempiono la nostra vita quotidiana? Quante grandi o mini frottole infestano la Rete, i post, i tweet ecc.? Vera Gheno ricorda l'episodio nel suo *Social-linguistica. Italiano e italiani dei social network***

(Franco Casati, pp. 137, euro 12): un tuffo in ciò che siamo diventati, nei cambiamenti della lingua e della comunicazione. L'nizio è bellissimo: «Ricordo bene il prima».



SOPRA LA COPERTINA DI SOCIAL-LINGUISTICA DI VERA GHENO. A SINISTRA IN ALTO, DANIEL ROBU E, IN BASSO, UNO DEI SUOI COLLABORATORI

